

NEWS Icardi, garantito a Ciriè, oltre a Ivrea e Chivasso • Martedì 28 - ore 15,32 Covid: ateneo Torino capofila progetto sviluppo antivirale • Martedì 28 - ore 15,29

Pubblicità Video Spiffero TV Gallery Lettere Invia un articolo Contattaci

LoSpiffero

diretto da BRUNO BABANDO OSTINATAMENTE CONTROCORRENTE

GRANSICILY VOGLIA DI SICILIA? CI PENSIAMO NOI!

POLITICA PIAZZA & AFFARI CAPUT MUNDI SALOTTI & TINELLI SANITÀ PASSATO & PRESENTE FATTI & MISFATTI RUBRICHE

SANITÀ

POST EMERGENZA

Covid, Regioni senza Speranza chiedono aiuto (e soldi) a Draghi

Stefano Rizzi 07:00 Mercoledì 29 Giugno 2022

Dei quasi 5 miliardi promessi sono arrivate solo briciole. Inascoltati gli appelli al ministro, "fa orecchie da mercante". Il presidente dei governatori Fedriga scrive al premier Draghi e chiede un incontro. Icardi: "In Piemonte si aspettano ancora non meno di 350 milioni"



Rapporti sempre più tesi tra le Regioni e il ministro **Roberto Speranza**. "Fa orecchie da mercante" dice più di un assessore alla Sanità sintetizzando la questione: ci sono un bel po' di milioni di euro promessi dal ministro per rimborsare almeno in parte le maggiori spese sostenute nei due anni di emergenza **Covid** che, però nella casse degli enti territoriali non sono mai arrivati. E Speranza, finora, non ha risposto alle sempre più pressanti richieste.

Una svolta importante, che segna anche un evidente innalzamento della tensione tra gli



Rubriche

Scapa (men) Travaj
di Claudio Chiarle
Auto e rifiuti, così Torino diventa "forza motrice"
Torino forza motrice. Se mettiamo insieme la prospettiva di Torino con la ricerca di nuovi combustibili non fossili, l'economia circolare del recupero/riciclo del rifiuto, la ricerca e sviluppo d [...]

L'Opinione

assessori alla Sanità e il titolare del dicastero, è arrivata ieri pomeriggio con l'invio da parte del presidente della Conferenza delle Regioni **Massimiliano Fedriga** al premier con cui si chiede a **Mario Draghi** "un incontro alla presenza di tutti i presidenti delle Regioni e delle Province autonome al fine di trovare una soluzione condivisa a tale criticità". La criticità, ovviamente, è il prolungarsi dell'attesa di quelle risorse promesse e la mancanza di risposte concrete da parte del ministro.



"Sottopongo nuovamente alla Sua attenzione la necessità di riprendere il tema della copertura dei costi sostenuti dalle Regioni e dalle Province autonome nel corso del 2021 per contrastare la pandemia da Covid-19, che ha rappresentato elemento di forte criticità per la chiusura dei bilanci regionali 2021 e rischia di esserlo ancora di più per la chiusura dei bilanci 2022", scrive Fedriga al premier. Parole piuttosto dure, pur nel linguaggio richiesto dai ruoli, quelle che il presidente della Conferenza delle Regioni usa dopo essere stato sollecitato, con decisione, a farlo dagli assessori alla Sanità e dagli stessi colleghi governatori. Sono loro che devono fare i conti, da Nord a Sud, con quei soldi promessi, ma arrivati solo in (minima) parte.



"Dei 4 miliardi e 800 milioni annunciati per tutto il Paese ci hanno dato prima 800 milioni, poi 600 e poi più niente", ricorda **Luigi Icardi**, assessore alla Sanità del Piemonte, ma anche vicecoordinatore vicario della commissione Salute nella Conferenza delle Regioni. Il Piemonte di quei soldi ha visto circa l'8%, ovvero la quota che gli spetta nel riparto nazionale. E a proposito del riparto nazionale, il ritardo che segna per l'anno in corso l'indicazione ufficiale di quanto spetta ad ogni Regione, ritardo

dovuto dall'essersi messo di traverso da parte del governatore della Campania **Vincenzo De Luca** complica ulteriormente le cose. "Come si fa a programmare se siamo costretti a procedere con un esercizio provvisorio in assenza del riparto nazionale e, in più, non arrivano i soldi promessi per rimborsare le spese sostenute con risorse nostre nel corso dell'emergenza Covid?", sbotta Icardi. Per dare l'idea, solo il Piemonte aspetta ancora oltre 350 milioni per coprire, almeno in parte, le spese sostenute per fronteggiare due anni di emergenza. "Abbiamo coperto con risorse destinate ad altri scopi", spiega Icardi.

Intanto il ministro annuncia 902 milioni per tenere sotto controllo la pandemia, con mascherine, tamponi e strumenti informatici di monitoraggio. La proposta di inserimento nel decreto Salute-Mef è stata inviata alla Conferenza delle Regioni. Al Piemonte spetterebbero circa 14 milioni per dispositivi di protezione individuale e tamponi, 3 per i sistemi informatici. "Bene, ma prima di annunciare altri fondi - commenta l'assessore alla Sanità - sarebbe meglio che il ministro mandasse quelli promessi da tempo e che ancora non abbiamo visto".



Articoli correlati

► Speranza annuncia tanti soldi, ma non scuce i milioni Covid 2022 🕒 24 Giugno



di **Giorgio Merlo**

Coalizioni da rifare

Il fallimento politico del populismo dei 5 stelle e la successiva implosione di quel partito, il crescente ruolo e peso del Centro e il tramonto di quel "campo largo" tanto auspicato dal segret [...]



Cose (E)inaudite

di **Vito Foschi**

Salario minimo, inutile e pure dannoso

In Europa è stata approvata una bozza di direttiva che stabilisce l'istituzione di un salario minimo per legge. Tale salario per ovvie ragioni di diverso costo della vita sarà differenziato per [...]



GRONACHE MARXIANE

di **Juri Bossuto**

Verità, fake news e censure

Negli ultimi anni si è registrata una grande agitazione all'interno dell'apparato politico statale sul tema delle fake news, sulle notizie indicate come marcatamente false e messe in rete con [...]

Tag Cloud

Torino Alberto Cirio Lega Pd
Piemonte Matteo Salvini Riccardo Molinari
Stefano Lo Russo Giorgio Abonante
Luigi Icardi Gianfranco Cuttita